

## CETONA, BORGO TOSCANO RICCO DI STORIA E BELLEZZA



Cetona, uno dei borghi più belli d'Italia, rappresenta una meta ideale per un weekend in Toscana alla scoperta di storia, arte ed enogastronomia.

- [Cetona, uno dei borghi più belli d'Italia](#)
- [Breve storia di Cetona, borgo in Valdichiana](#)
- [Piazza Garibaldi, pittoresca piazza panoramica](#)
- [Per le vie del borgo di Cetona](#)
- [Cosa vedere nei dintorni di Cetona](#)
- [Eventi a Cetona](#)
- [Le Sagre del borgo](#)

Cetona, una lunga realtà ricca di Storia e bellezza

**N**on sono mai stato a Cetona, piccolo borgo medievale della Valdichiana, nell'estremità sud-orientale della provincia di Siena che dista una novantina di chilometri. Da Firenze sono 130 km prendendo l'A1, c'è da marciare. Esco a Chiusi-Chianciano e giro a destra per Chiusi. Dopo un paio di chilometri, bivio per Cetona, e da qui altri 9 km. Fuori dalle rotte battute. Chi arrivava da queste parti secoli fa?



## Cetona, uno dei borghi più belli d'Italia

Non ci si poteva capitare per caso, bisognava volerci venire apposta. Eserciti alla conquista di nuove terre, viandanti che ci sbattevano contro, amici, parenti, mercanti, poco altro. Probabilmente non si rendevano neppure conto dell'unicità di quello che oggi è uno dei borghi più belli d'Italia. Cambiano i tempi, mutano le prospettive, e ciò che prima era normalità diventa eccezionalità, a volte anche viceversa.

Eccola lassù, arroccata a 384 mt slm, per la precisione, ai piedi del monte Cetona, di origine vulcanica e alto 1.148 metri. Me lo sono imparato bene. Se non altro farà fresco, in questo fine settembre in cui l'afa dell'estate si stira all'infinito ben oltre i propri limiti logici e meteorologici. Da sotto promette bene. L'entrata è spaziosa, luminosa. La piazza principale, realizzata nel XVI secolo da Gian Luigi Vitelli, sembra l'antitesi architettonica del centro storico soprastante formato da vicoli stretti e spazi angusti e che si compone in una specie di cono a spirale. Così lo definiscono alcuni.

Scartata l'ipotesi di un toponimo di origine etrusca, è probabile che il nome "Cetona" derivi da un'antica pieve paleocristiana che in un testo del 1275 è citata come *plebs Sancti Johannis de Scetona*.





## Breve storia di Cetona, borgo in Valdichiana

Da queste parti, fin dai VII-VI sec. a. C., si trovavano villaggi etruschi, nei pressi di Camposervoli. Poi, ovviamente, i Romani, fino alle scorribande barbariche. Nel 1260, dopo una lunga contesa con la Repubblica di Siena, il borgo passa a quella di Orvieto. Nel 1418, Cetona viene conquistata dal capitano di ventura Braccio di Montone, signore di Perugia, che la vende letteralmente alla Repubblica di Siena.

Nel 1556, Cetona, dopo essere stata senese per quasi un secolo e mezzo, decimata dalle guerre e dalle pestilenze, non appena l'esercito imperiale in Toscana raggiunge le sue mura, si arrende senza combattere ed entra a far parte del Granducato di Toscana.

Il borgo nel 1558 è concesso in feudo alla famiglia Vitelli dal Granduca Cosimo I. Il marchesato dei Vitelli è il principio di un'epoca d'oro per Cetona. Nei secoli successivi, il borgo segue le sorti del Granducato di Toscana fino al Risorgimento e all'Unità d'Italia.



## Piazza Garibaldi, pittoresca piazza panoramica

A proposito di Risorgimento e Unità d'Italia, la piazza dove mi trovo, completamente piastrellata in travertino, è per l'appunto Piazza Garibaldi. Pittoresca e suggestiva, ritrovo degli abitanti per elezione, vi si organizzano sagre di paese oltre alla festa dei fiori in primavera.

Un targa commemorativa, affissa a un palazzo di prestigio, recita così: *"Garibaldi e sua moglie alloggiarono qui nel 1849"*. Sempre lui, l'eroe dei due mondi, che ci accompagna nelle nostre visite ai borghi più belli d'Italia (come a [Palazzuolo sul Senio](#)) come se nelle sue ampie peregrinazioni belliche avesse preceduto di un secolo e mezzo il giudizio che ne avrebbero dato i posteri.

Nella piazza ci sono inoltre due chiese. Quella della Santissima Annunziata, che ha perso grossa parte della struttura originale risalente al 1588, dopo che fu incorporata alle case limitrofe - pur vantando ancora, un interno ricco di opere d'arte e tesori artistici risalenti al 12° secolo - e, di fronte a questa, la chiesa di San Michele Arcangelo, fondata nel 1155, che si affaccia sulla piazza da un angolo appartato. A un'estremità si nota anche una bella fontana in pietra.



## Per le vie del borgo di Cetona

Attraverso la piazza fino alla torre circolare detta “del Rivellino”, risalente al 1678, ultima traccia rimasta della terza cinta muraria. Seguendo la strada accanto alla torre, via Roma, arrivo nel centro storico dov'è il Palazzo Minutelli - Cioli sede del Municipio e del Museo Civico per la Preistoria del Monte Cetona che ripropone le varie fasi del popolamento umano del territorio intorno al monte, a partire dal Paleolitico fino alla fine dell'Età del Bronzo.

Oltre si trova la chiesa collegiale della Santissima Trinità, edificata, in stile romanico, tra il XII e il XIII secolo. All'inizio aveva un'unica navata, una seconda è stata aggiunta nel 1571 sulla parte sinistra. Ospita diver-

si affreschi del tardo Quattrocento, tra cui una Madonna della scuola del Pinturicchio.

Continuando la passeggiata tra le vie di Cetona, arrivo nella Piazza della Collegiata dove sorge un antico pozzo a cisterna. Quindi raggiungo l'arco del Brugi e devio in via dello Steccato dove si apre un belvedere che abbraccia un vasto panorama dalla montagna alla campagna.

Ritorno sui miei passi e inizio la salita verso la Rocca. Attraverso via della Fortezza fino a un nuovo belvedere che si affaccia sulla piazza della Collegiata. Ancora più avanti, un altro punto panoramico mostra i tetti del borgo. Da qui si vede l'ingresso della Rocca che essendo proprietà privata non è visitabile. Fu realizzata intorno al X secolo, e con le sue tre torri di guardia evoca ancora quell'impressione di dominio che un tempo esercitava sull'intera area.



## Cosa vedere nei dintorni di Cetona

Nei dintorni di Cetona, a circa 2 km, è interessante visitare il Convento di San Francesco, fondato, secondo la tradizione, proprio da San Francesco d'Assisi nel 1212. Altro luogo assolutamente da visitare è il Romitorio o Eremo di Santa Maria a Belvedere, la cui costruzione fu iniziata nel 1367. Si trova ai piedi di un'imponente rupe in travertino e contiene begli affreschi risalenti al XIV secolo.

Su una parete rocciosa, in prossimità del convento, si trova il Parco archeologico naturalistico di Belverde.

Nell'area si aprono diverse grotte e abbondano i resti di un abitato preistorico. È possibile visitare alcune delle cavità che si aprono nel travertino e che sono state adeguatamente illuminate e attrezzate, quali la Grotta di San Francesco, o gli antri della Noce e del Poggetto.



## Eventi a Cetona

Da segnarsi anche alcuni eventi che ogni anno si tengono in questo bellissimo borgo toscano. Senz'altro il festival di "Cetona in Fiore", che si tiene per la Festa della Liberazione ogni 25 aprile, e che riempie la piazza coi colori e i profumi dei fiori. Questo tipico evento primaverile include anche l'apertura di spettacolari giardini privati oltre a stand e banchetti che propongono i tipici sapori locali.

Altro evento da non perdere è "La Corsa delle Brocche", che avviene ogni anno tra fine luglio e inizio agosto, e che vede contrapporsi le 3 contrade cittadine: Porta Castello, Porta a Latere e Porta Capperoni.

Si tratta di una gara tra uomini e donne che devono trasportare da una parte all'altra della piazza delle brocche piene d'acqua di dimensioni diverse cercando di versarne il meno possibile. È una metafora del duro equilibrio che gli abitanti tentavano di raggiungere nelle loro vite quotidiane durante il periodo delle lotte di potere tra Orvieto e Siena.



## Le Sagre del borgo

Tra le sagre, le più importanti sono: la Sagra del Bico e quella dei Pastrignocchi. Il “bico” è un tipo di focaccia preparata con farina, lievito, acqua, olio EVO e un pizzico di sale. È cotta tradizionalmente sotto delle ceneri calde. La sagra ha luogo tra la fine di giugno e l’inizio di luglio.

La Sagra dei Pastrignocchi e del cuculo viene organizzata in genere il 2 giugno. I “pastrignocchi” sono un tipo di pasta fatta a strisce lunghe e preparata con farina e acqua, mentre il “cuculo” è un dolce fatto con ingredienti semplici, pensato per dar forza ed energia ai contadini stremati dalla fatica durante la loro pausa.

Buona Cetona a tutti.

Chi vive in Toscana non si domanda perché ci vive, o non se lo domanda spesso, noi sappiamo bene il perché. Ma se dovessi spiegarlo a chi non ci vive, aggiungerei qualcosa di diverso da quanto abbiamo detto noi? Scrivici, siamo molto curiosi.

- [I Borghi più belli d'Italia in Toscana: 26 luoghi da scoprire](#)
- [Sarteano, tra Etruschi e Medioevo, sul verde sfondo del Monte Cetona](#)



- [Chiusi: dagli Etruschi con furore, dal presente con amore](#)

La Toscana è la tua passione? Anche la nostra!

[Teniamoci in contatto](#)Teniamoci in contatto[/button]

---

Riproduzione Riservata ©Copyright TuscanyPeople

